



# ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 26 giugno 2018

**OGGETTO:** Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01-01-2015 ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011.

IL Responsabile del Procedimento

- VISTA** la L. R. n. 21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente, approvato con D. P. R. S. del 21/01/1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, fg. 75;
- VISTA** la L. R. n. 212 del 14/09/1979;
- VISTA** la L. R. n. 22 del 28/03/1995;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 20/06/1997;
- VISTA** la L. R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 23/12/2005;
- VISTO** l'art. 17 della L.R. 11/2010
- VISTO** l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C. ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. n. 38979 del 10/12/2012;
- VISTA** la Deliberazione n. 84/C.S del 26/08/2016 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con nota prot. n. 21820 del 07/09/2016 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Fabio Marino;
- VISTO** il D.P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017, con il quale viene costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

**Premesso** che il d.Lgs n. 118 del 23-06-2011 integrato e corretto dal D.Lgs n. 126 del 10-08-2014, reca nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio;

**Considerato** che il riaccertamento straordinario dei residui è una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile, ed è finalizzata ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31-12-2014 e alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la c.d. "competenza finanziaria potenziata";

**Preso atto** che per "riaccertamento straordinario dei residui" si intende il processo di verifica, cancellazione e re-imputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti dall'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

**Dato atto** che trattandosi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di un adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, detto riaccertamento è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 'E.S.A., previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente nominato con D.P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017;

**Dato atto** che il servizio Economico/Finanziario su indicazione degli altri Servizi dell'Ente, unitamente all'ordinario riaccertamento dei residui ha anche predisposto il riaccertamento straordinario individuato, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione;

**VALUTATO** che gli uffici hanno provveduto:

1. ad eliminare definitivamente residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31-12-2014;
2. a determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015;
3. a determinare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione delle cancellazioni dei residui attivi e passivi e dell'importo reimputato dei residui attivi e passivi;
4. Ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017 ed ai residui in corso di gestione al fine di consentire le registrazioni delle reimputazioni nelle scritture contabili al fine di consentire:
  - L'adeguamento degli stanziamenti di competenza e l'importo dei residui iniziali attivi e passivi al risultato del riaccertamento;
  - Riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

**PRESO ATTO** del parere favorevole reso dal Collegio ordinario dei Revisori dell'ESA nel corso della seduta del 18 giugno 2018.;

**CONSIDERATO** che con il riaccertamento straordinario dei residui si è provveduto ai relativi stanziamenti nell'esaminando rendiconto generale del 2015;

**RILEVATO** che in data 8 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'ESA, con deliberazione n. 27, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze finali:

<i>FONDO INIZIALE DI CASSA all'1.1.2014</i>	<b>2.749.478,03</b>
<i>RISCOSSIONI</i>	<b>33.853.856,62</b>
<i>PAGAMENTI</i>	<b>34.98.255,42</b>
<i>FONDO DI CASSA al 31.12.2013</i>	<b>1.622.079,23</b>
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<b>131.994.154,82</b>
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<b>33.725.993,82</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<b>99.890.240,23</b>

Dal riaccertamento straordinario dei residui si è provveduto alla cancellazione, in particolare dei residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate pari ad € 8.019.088,84 e dei residui passivi non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate pari a € 15.749.874,18.

Relativamente al Fondo Pluriennale Vincolato ( FPV) di cui all'allegato 5/2, si rappresenta che lo stesso è pari a zero poichè i residui attivi reimpegnati sono superiori a quelli passivi reimpegnati

Il risultato di amministrazione , a seguito del riaccertamento straordinario effettuato, da cui risultano cancellati residui attivi e passivi a cui non corrisponde una obbligazione giuridica perfezionata, risulta pari ad euro 89.143.088,40.

Individuato il risultato di amministrazione, si è proceduto a calcolare i fondi previsti dall'allegato n.4/2 al D.Lgs n.118/2011, come segue:

#### **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015**

Gli importi di cui sopra sono stati calcolati considerando tutte le categorie di entrata diverse da quelle della pubblica amministrazione, nello specifico è stata operata una oculata verifica di ogni singolo credito relativo a fitti attivi, introiti per vendita insetti prodotti in biofabbrica, introiti da quote di riforma agraria e proventi vari, rispetto alla possibilità di effettiva esigibilità. Il legislatore individua un calcolo derivante dalla media aritmetica tra le riscossioni in c/competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, escludendo esplicitamente da tale calcolo i crediti derivanti da amministrazioni pubbliche; il suddetto fondo è stato determinato applicando, all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione, una percentuale pari al 100%, anziché

importi pari al 70% per il primo anno , l'85% per il secondo anno fino al 100% per il terzo anno. Dal suddetto calcolo il FCDE è stato quantificato in un importo di € 2.384.682,21 (vedi allegato "A"), quale risultanza dell'aliquota media del 47,73% applicata ai residui attivi al 31-12-2014, non tenendo conto di quelli scaturenti dalla pubblica amministrazione.

- **F.do accantonamenti rischi di soccombenza e per spese legali**

Tenuto conto dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011,, punto 5/2, l'Ente ha provveduto, attraverso una ricognizione dei contenziosi creatisi negli esercizi precedenti, di cui all'allegato "B" formulato dall'Ufficio legale dell'Ente e condiviso dalla Direzione Generale, a quantificare il suddetto fondo in € **674.312,42**, comprensivo dell'accantonamento per spese legali quantificato in € 278.626,08.

**Fondo di riserva**

Viene altresì costituito il fondo di riserva, analogamente a quanto disposto all'art.166 del D.Lgs 267/2000 per un importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti dell'ultimo rendiconto approvato pari ad € 28.336.070,72, che viene quantificato in € 86.000,00.

**Altri Accantonamenti**

L'E.S.A. alla chiusura dei precedenti consuntivi ha destinato l'avanzo di amministrazione formatosi a copertura dei seguenti fondi che si ritiene debbano essere mantenuti: .

- Fondo "T.F.R.",
- Fondo T.F.R. personale O.T.I.
- Fondo adeguamenti contrattuali ai dipendenti;
- Fondi per la dirigenza,
- Fondo accordo di programma;

in particolar modo, per quanto riguarda il fondo accordo di programma, lo stesso fa riferimento ai crediti derivanti dall'Accordo di Programma stipulato con la Regione siciliana, in data 06/03/2007 ( repertorio 48720 raccolta 12010 ) a seguito di delibera di Giunta di Governo n. 553 del 22 dicembre 2006, a fronte della cessione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Ente; procedura, questa, disposta a seguito dell'approvazione del comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e del successivo comma 1 bis introdotto dall'art. 4 della L.R. n. 21/2006. A fronte di un valore complessivo dei crediti iscritti in bilancio al 31-12-2014 tra i residui attivi per euro 112.614.176,03, è stato istituito un fondo "accordo di programma" che al 31-12-2014 ammonta ad € 66.188.346,17. Si

precisa che l'ESA al fine di recuperare il credito vantato ha posto in essere un'azione giudiziaria conclusasi con Sentenza del TAR Sicilia n. 1907 del 10/7/2015, passata in giudicato, che sebbene non quantifichi materialmente il credito vantato dall'Ente, dichiara il diritto dell'ESA all'esatto adempimento contrattuale da parte degli Assessorati dell'Agricoltura ed Economia rispetto alle obbligazioni assunte nell'accordo di programma stipulato in data 06-03-2007. L'ESA, come stabilito dalla sentenza, ha provveduto a quantificare il credito vantato e chiederne il pagamento alla Regione siciliana, la quale con nota prot. 20821 del 28-04-2017 dell'assessorato Economia, rappresenta che "l'esecuzione della sentenza invocata ed il pagamento di altre somme spettanti dipendono dalle pertinenti disponibilità del bilancio regionale per l'anno in corso". Considerato il lasso di tempo trascorso dalla suddetta sentenza e il solo trasferimento di soli € 1.200.000,00 a fine 2015 (quale acconto sul credito maturato per il periodo 2006\2010, ammontante complessivamente a 28 meuro) l'Ente dovrà avviare senza indugio un'ulteriore azione di recupero legale per il periodo successivo al 2010, nonché l'individuazione di forme per escutere il credito vantato rispetto alla pronuncia del Giudice adito, nel più breve tempo possibile. Nell'attesa, in via prudenziale, al fine di tenere conto di eventuali scenari transattivi, si è ritenuto opportuno istituire e implementare nel corso degli esercizi interessati il suddetto "fondo accordo di programma", calcolato tenendo conto dell'esigibilità del 100% di quanto statuito con la richiamata sentenza, e del 20% circa rispetto alle annualità successive

Per quanto sopra il risultato di amministrazione al 01-01-2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui, viene accantonato nei fondi sotto specificati:

Descrizione	Importo
FCDE	2.384.682,21
Fondo di riserva	86.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	674.312,42
F.do TFR personale O.T.I.	402.976,85
F.do TFR personale ESA	22.328.920,75
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	66.188.346,17
<b>Totale</b>	<b>95.408.812,87</b>

L'accantonamento alla FCDE non è soggetto ad impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Dalle risultanze emerse, dall'allegato 5/2 di cui al D.lgs n. 118/2011, si appalesa una disponibilità negativa pari ad € -6.265.724,47

Per quanto sopra espresso,

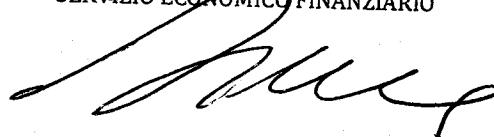
### PROPONE

- a) Di approvare il prospetto di cancellazione dei residui attivi in € 8.019.088,84 e il prospetto di cancellazione dei residui passivi in € 15.749.874,18;
- b) Di ri-accertare le entrate eliminate in quanto non esigibili al 01-01-2015 per un importo di euro 22.613.095,10, e di re-impegnare le spese eliminate in quanto non esigibili al 01-01-2015 per un importo di euro 4.135.157,93
- c) Di approvare il seguente prospetto di riclassificazione dell'avanzo di amministrazione al 01-01-2015 a seguito del riaccertamento con cancellazione dei suddetti residui attivi e passivi e determinazione del FCDE:

Descrizione	Importo
FCDE	2.384.682,21
Fondo di riserva	86.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	674.312,42
F.do TFR personale O.T.I.	402.976,85
F.do TFR personale ESA	22.328.920,75
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	66.188.346,17
<b>Totale</b>	<b>95.408.812,87</b>

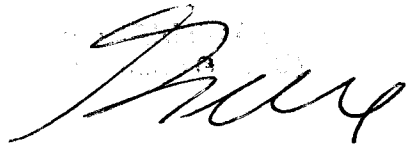
- d) Di effettuare le opportune registrazioni al fine di rendere operative le rettifiche dovute dall'esito del riaccertamento straordinario.

IL DIRIGENTE  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

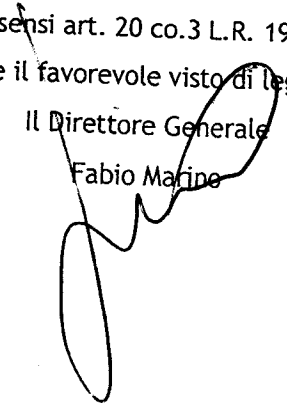


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
POSITIVO  
 NEGATIVO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
POSITIVO  
ATTO : \_\_\_\_\_  
IMPEGNO : \_\_\_\_\_  
SUBIMPEGNO : \_\_\_\_\_  
 NEGATIVO



ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05  
si rende il favorevole visto di legittimità  
Il Direttore Generale  
Fabio Marino



## **Deliberazione n° 30**

### **Consiglio di Amministrazione**

**OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01/01/2015 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 26 del mese di giugno in Palermo presso la Sede centrale dell'E.S.A..

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Con l'intervento del Presidente D. Nicolò Caldarone e dei Consiglieri Sig. Calogero Saro e Giosuè Catania.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr.ssa Agate Caterina e i Componenti Dr. Vincenzo Marinello e Dr. Cilea Eustachio.

Assiste il Direttore Generale Dr. Fabio Marino.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;

VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;

VISTA la deliberazione n. 84/C.S. del 26/08/2016 approvata dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con nota prot. 21820 del 07/09/2016 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale al Dr. Fabio Marino;

VISTO il D. P. n. 160/ Serv. 1°/S.G. del 2 maggio 2017, con il quale viene costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 115/Serv. 1°/S.G. del 05 aprile 2017, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 58/Serv. 1°/S.G. del 27 febbraio 2018, con il quale il Dr. Caldarone Nicolò è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTA la nota di convocazione del C. di A. prot. n. 7870 del 22/06/2018 per il giorno 26/06/2018 con la quale si invita il Collegio dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del C. di A.



VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTO il parere di regolarità Tecnica;

VISTO il parere di regolarità contabile;

ATTESO che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art. 20, comma 3° L.R. 19/2005;

RITENUTA la propria competenza;

### DELIBERA

- a) Di approvare il prospetto di cancellazione dei residui attivi in € 8.019.088,84 e il prospetto di cancellazione dei residui passivi in € 15.749.874,18;
- b) Di ri-accertare le entrate eliminate in quanto non esigibili al 01-01-2015 per un importo di euro 22.613.095,10, e di re-impegnare le spese eliminate in quanto non esigibili al 01-01-2015 per un importo di euro 4.135.157,93
- c) Di approvare il seguente prospetto di riclassificazione dell'avanzo di amministrazione al 01-01-2015 a seguito del riaccertamento con cancellazione dei suddetti residui attivi e passivi e determinazione del FCDE:

Descrizione	Importo
FCDE	2.384.682,21
Fondo di riserva	86.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	674.312,42
F.do TFR personale O.T.I.	402.976,85
F.do TFR personale ESA	22.328.920,75
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	66.188.346,17
<b>Totale</b>	<b>95.408.812,87</b>

- d) Di effettuare le opportune registrazioni al fine di rendere operative le rettifiche dovute dall'esito del riaccertamento straordinario.
- e) Di dare mandato al Direttore Generale di predisporre l'avvio delle procedure per il recupero delle somme vantate nei confronti della Regione Siciliana relative all'accordo di programma

La presente deliberazione sarà trasmessa ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Il PRESIDENTE

Dott. Nicolò Caldarone

